

Respingendo le pretese USA-saigonesi su due stati separati

# Hanoi e il GRP ribadiscono a Parigi che la nazione vietnamita è una sola

Gli esperti americani e nord-vietnamiti si sono incontrati per il quarto giorno consecutivo - Oggi Le Duc Tho arriva nella capitale francese - Gli osservatori neutrali temono nuove manovre di Nixon e sono scettici sulle direttive impartite a Kissinger

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 5. Il consigliere speciale del governo sud vietnamita Le Duc Tho, arriverà domani a mezzogiorno a Parigi, proveniente da Hanoi via Pechino-Mosca. Il consigliere speciale di Nixon, Henry Kissinger, è atteso nella tarda serata di domenica a Orly. Intanto, gli esperti americani e nord-vietnamiti si sono ritrovati oggi per il quarto giorno consecutivo, per proseguire la redazione dei protocolli di cordato, cioè la stesura dei punti che non sollevano problemi di principio, in attesa della ripresa del negoziato vero e proprio, lunedì mattina, tra Le Duc Tho e Kissinger.

Bisogna dire subito che, se immensa è la speranza per questa ripresa, dopo l'interruzione del dicembre scorso dei selvaggi bombardamenti di Hanoi e Halphong ordinati da Nixon, nessun segno preliminare induce all'ottimismo. La ultima (ma sarà venente l'ultima?) gravolta di Nixon ha evidentemente accresciuto la diffidenza dei negoziatori vietnamiti, che si domandano su quali basi Kissinger potrà riprendere il dialogo lunedì prossimo.

Inoltre, secondo molti osservatori neutrali, il presidente americano potrebbe aver deciso questa ripresa del negoziato non soltanto davanti alla reazione mondiale al bombardamento, ma anche per placare l'ostilità del congresso alla guerra vietnamita: dopo di che, potrebbe di nuovo cercare pretesti per bloccare ancora una volta le trattative e ricominciare i bombardamenti al di sopra del 20. parallelo.

Parallelo. I fatti accaduti ieri della Conferenza di equità per il Vietnam, che avrebbe dovuto preparare la ripresa del negoziato segreto, ha invece fatto esplodere alla luce del sole la ragione di fondo del fallimento delle precedenti trattative, e cioè la volontà di Nixon di perpetuare la divisione del Vietnam.

Nel punto primo degli accordi di ottobre, poi ripudiati dagli americani, era detto: «Gli Stati Uniti rispettano l'indipendenza, l'integrità, l'unità e l'integrità territoriale del Vietnam consacrata dagli accordi di Ginevra del '54». Terzi, invece, come gli americani, quello saigonesi hanno affermato, invece, che «esistono due Stati vietnamiti distinti» come esistenza di due forme di governo, ed è apparso chiaro che tutti gli ostacoli frapposti da Kissinger al raggiungimento di un accordo definitivo, erano stati rimossi, e che tutti gli ostacoli frapposti da Kissinger al raggiungimento di un accordo definitivo, erano stati rimossi, e che tutti gli ostacoli frapposti da Kissinger al raggiungimento di un accordo definitivo, erano stati rimossi.

Quando affermavamo, nel corso della trattativa segreta del mese scorso, che gli americani stanno rimettendo in causa le basi stesse degli accordi di ottobre, avanzando esigenze inaccettabili, non ci sbagliavamo non solo, ma anche nel punto di quegli accordi, ma, in pari tempo, tentavano di liquidare gli accordi di Ginevra sull'unità del Vietnam.

Durante la sosta a Mosca

## Colloqui di Le Duc Tho con Kirilenko e Katushev

MOSCA, 5. I segretari del CC del PCUS Andrei Kirilenko e Konstantin Katushev hanno ricevuto oggi il segretario del CC del Partito vietnamita del lavoro e consigliere speciale della delegazione della RDV alla conferenza quadripartita sul Vietnam, Le Duc Tho, che ha sostato a Mosca sulla via di Parigi.

Durante il colloquio, svoltosi in una atmosfera cordiale ed amichevole, è stato comunicato a Mosca — è stato proceduto ad uno scambio di opinioni sui problemi della cooperazione sovietico-vietnamita, nonché su questioni inerenti all'andamento dei negoziati parigini sul Vietnam. Le Duc Tho ha messo in rilievo la volontà del popolo vietnamita di continuare la giusta lotta per i suoi fondamentali diritti nazionali.

Da parte sovietica è stata espressa la ferma condanna dei barbari bombardamenti dell'aviazione americana sulle città e i villaggi vietnamiti, il che costituisce il tentativo di esercitare una grossolana pressione sulla RDV. Il popolo sovietico ribadisce la sua immutata solidarietà con la giusta lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione dell'imperialismo americano.

Gli Stati Uniti — continua

Per protesta contro i bombardamenti

## Wilson annulla il viaggio in USA

LONDRA, 5. L'ex-primo ministro e leader laburista britannico Harold Wilson ha annullato il suo viaggio negli Stati Uniti, dove avrebbe dovuto tenere una serie di conferenze presso la Università di Houston, Denzard, in Texas, e a Los Angeles. Parlando alla televisione britannica, Wilson ha reclamato condanna delle incursioni su Hanoi, Halphong e sulle altre città nord-vietnamite.

Dopo il primo ministro svedese Olof Palme, che ha paragonato l'operato di Nixon alle atrocità naziste nella seconda guerra mondiale, Wilson è il primo dirigente politico europeo di questo livello a prendere personalmente posizione contro i voltafaccia nixoniani e contro la politica di escalation nel Vietnam. La sua decisione riflette sentimenti largamente diffusi nell'opinione pubblica.

Stamane, intanto, il Times pubblica con rilievo il resoconto di una conferenza stampa che padre Daniel Berrigan, presidente del movimento per il disarmo nucleare, ha tenuto nella capitale britannica.

Padre Berrigan ha dichiarato di non aver riscattato nella sua vita un solo soldato americano, ma di aver visto, al contrario, molte chiese cattoliche bruciate dalle bombe americane e molti cattolici convinti che il loro problema sia quello della sopravvivenza in un mondo privo del resto del popolo vietnamita.

Augusto Pancaldi

Violando gli impegni assunti per la ripresa del negoziato

## Aerei americani bombardano la RDV a nord del ventesimo parallelo

HANOI, 5. Il ministero degli Esteri della RDV ha denunciato oggi con una nota di protesta che l'aviazione americana ha ripreso ieri i bombardamenti sul Nord Vietnam a settentrione del ventesimo parallelo. La nota precisa che gli aerei americani hanno bombardato la zona di Dong Lam, a circa 80 chilometri a sud ovest di Hanoi. Questa località è la provincia di Hoa Binh si trova a metà strada tra il ventesimo e il ventesimo parallelo.

Secondo la nota, l'aviazione americana ha anche bombardato ieri cinque province, tre delle quali sono state colpite anche da navi della settima flotta.

Il ministero degli Esteri nord-vietnamiti afferma nella sua nota che «l'amministrazione Nixon, che si era impegnata a porre fine ai bombardamenti, ha invece violato gli impegni assunti per la ripresa del negoziato».

Augusto Pancaldi

Parlando ai dirigenti del Congresso

## Nixon continua a far pesare la minaccia del massacro

Il Presidente respinge le diverse opinioni dei parlamentari e afferma di essere deciso a «seguire la sua politica» - L'attività aerea sulla RDV è stata «interrotta» non «sospesa» - Nessuna informazione sulle prospettive del negoziato - Si insisterebbe sulla teoria dei due Vietnam

WASHINGTON, 5. Nixon ha incontrato stamane una colazione di dirigenti del Congresso per discutere con loro la sua politica vietnamita e tentare di arginare il movimento di opposizione militare che si viene delineando nelle due Camere.

A quanto si è appreso, Nixon ha fatto sapere di non essere disposto a rinunciare al Congresso sul tenore dei negoziati che riprenderanno lunedì a Parigi. Egli ha affermato che la sua politica vietnamita è «interrotta», non «sospesa».

Augusto Pancaldi

Violando gli impegni assunti per la ripresa del negoziato

## Aerei americani bombardano la RDV a nord del ventesimo parallelo

HANOI, 5. Il ministero degli Esteri della RDV ha denunciato oggi con una nota di protesta che l'aviazione americana ha ripreso ieri i bombardamenti sul Nord Vietnam a settentrione del ventesimo parallelo. La nota precisa che gli aerei americani hanno bombardato la zona di Dong Lam, a circa 80 chilometri a sud ovest di Hanoi. Questa località è la provincia di Hoa Binh si trova a metà strada tra il ventesimo e il ventesimo parallelo.

Secondo la nota, l'aviazione americana ha anche bombardato ieri cinque province, tre delle quali sono state colpite anche da navi della settima flotta.

Il ministero degli Esteri nord-vietnamiti afferma nella sua nota che «l'amministrazione Nixon, che si era impegnata a porre fine ai bombardamenti, ha invece violato gli impegni assunti per la ripresa del negoziato».

Augusto Pancaldi

Parlando ai dirigenti del Congresso

## Nixon continua a far pesare la minaccia del massacro

Il Presidente respinge le diverse opinioni dei parlamentari e afferma di essere deciso a «seguire la sua politica» - L'attività aerea sulla RDV è stata «interrotta» non «sospesa» - Nessuna informazione sulle prospettive del negoziato - Si insisterebbe sulla teoria dei due Vietnam

WASHINGTON, 5. Nixon ha incontrato stamane una colazione di dirigenti del Congresso per discutere con loro la sua politica vietnamita e tentare di arginare il movimento di opposizione militare che si viene delineando nelle due Camere.

A quanto si è appreso, Nixon ha fatto sapere di non essere disposto a rinunciare al Congresso sul tenore dei negoziati che riprenderanno lunedì a Parigi. Egli ha affermato che la sua politica vietnamita è «interrotta», non «sospesa».

Augusto Pancaldi

Parlando ai dirigenti del Congresso

## Nixon continua a far pesare la minaccia del massacro

Il Presidente respinge le diverse opinioni dei parlamentari e afferma di essere deciso a «seguire la sua politica» - L'attività aerea sulla RDV è stata «interrotta» non «sospesa» - Nessuna informazione sulle prospettive del negoziato - Si insisterebbe sulla teoria dei due Vietnam

WASHINGTON, 5. Nixon ha incontrato stamane una colazione di dirigenti del Congresso per discutere con loro la sua politica vietnamita e tentare di arginare il movimento di opposizione militare che si viene delineando nelle due Camere.

(Dalla prima pagina)

distruzioni grandi e quante vite umane sono andate perdute, quante donne, quanti bambini... Soprattutto bambini, che prendevano ancora il latte al seno della madre, perché gli altri, costretti in una stanzuccina sovraffollata, si disperavano in zone scure. In questo scenario, un insegnante del presidente Ho Chi Minh che ci raccomandava sempre di proteggere i vecchi, che ormai hanno diritto al riposo, e i bambini che non hanno un nostro dolore è due volte più grande, ci sentiamo colpevoli per non aver saputo proteggerli. Perché questa volta, nella misura più ampia possibile, abbiamo allontanato dalla città vecchi e bambini, anche perché i genitori sono stati costretti a lavorare e nella loro opera di difesa con maggiore tranquillità.

(Dalla prima pagina)

«Come hanno reagito gli abitanti agli aerei? Il loro morale è alto?». «I bombardamenti hanno dato più forza al popolo. Ogni volta che è trasformato in un campo di battaglia contro Nixon. Contro gli attacchi il popolo e i difensori di Hanoi hanno fatto tutto quello che era possibile per difendere la città. Ma per esempio dei medici e delle infermiere, che stavano giorno e notte al tavolo operatorio, non si sono mai stancati ad accudire i feriti. Le squadre di pronto intervento, appena le bombe cadevano, si precipitavano a lavorare tra le macerie; i pompieri, ma anche gli elettricisti che non hanno mai permesso che la città restasse buia e per questo la squadra di guardia alla centrale elettrica è stata massacrata sul posto di lavoro».

(Dalla prima pagina)

«Il compagno Tran Duy Hung continua a citare gli esempi: tutti i lavoratori hanno dato il loro contributo facendosi avanti a fare la pulizia con le aiute fiorite, che i rifornimenti essenziali continuassero ad affluire benché i bombardieri Usa si tuffassero particolarmente sulle vie di comunicazione. «Ma il traffico è stato interrotto per più di qualche ora in camion in automobili, in bicicletta, con i carretti, a piedi il movimento di viaggiatori, merci e rifornimenti è continuato. Nixon, in questi giorni, non ha nemmeno impedito di fare il nostro dovere di capitale verso il resto del paese».



Lavoratori e membri della difesa civile di Hanoi riuniti intorno ai relitti di una stratofortezza «B-52», abbattuta nel cielo della capitale durante i bombardamenti del mese scorso. La foto è stata distribuita a Varsavia dall'agenzia nordvietnamita VNA

(Dalla prima pagina)

«Per il futuro?». «Per il futuro immediato molti problemi: trovare una casa al senzatetto che sono molti e che tra loro ci sono anche i propri rappresentanti, dei delegati di quartiere e di strada».

(Dalla prima pagina)

«Per il futuro?». «Per il futuro immediato molti problemi: trovare una casa al senzatetto che sono molti e che tra loro ci sono anche i propri rappresentanti, dei delegati di quartiere e di strada».

(Dalla prima pagina)

«Per il futuro?». «Per il futuro immediato molti problemi: trovare una casa al senzatetto che sono molti e che tra loro ci sono anche i propri rappresentanti, dei delegati di quartiere e di strada».

(Dalla prima pagina)

«Per il futuro?». «Per il futuro immediato molti problemi: trovare una casa al senzatetto che sono molti e che tra loro ci sono anche i propri rappresentanti, dei delegati di quartiere e di strada».

(Dalla prima pagina)

«Per il futuro?». «Per il futuro immediato molti problemi: trovare una casa al senzatetto che sono molti e che tra loro ci sono anche i propri rappresentanti, dei delegati di quartiere e di strada».

(Dalla prima pagina)

«Per il futuro?». «Per il futuro immediato molti problemi: trovare una casa al senzatetto che sono molti e che tra loro ci sono anche i propri rappresentanti, dei delegati di quartiere e di strada».

(Dalla prima pagina)

«Per il futuro?». «Per il futuro immediato molti problemi: trovare una casa al senzatetto che sono molti e che tra loro ci sono anche i propri rappresentanti, dei delegati di quartiere e di strada».

(Dalla prima pagina)

«Per il futuro?». «Per il futuro immediato molti problemi: trovare una casa al senzatetto che sono molti e che tra loro ci sono anche i propri rappresentanti, dei delegati di quartiere e di strada».

(Dalla prima pagina)

«Per il futuro?». «Per il futuro immediato molti problemi: trovare una casa al senzatetto che sono molti e che tra loro ci sono anche i propri rappresentanti, dei delegati di quartiere e di strada».

(Dalla prima pagina)

«Per il futuro?». «Per il futuro immediato molti problemi: trovare una casa al senzatetto che sono molti e che tra loro ci sono anche i propri rappresentanti, dei delegati di quartiere e di strada».

(Dalla prima pagina)

«Per il futuro?». «Per il futuro immediato molti problemi: trovare una casa al senzatetto che sono molti e che tra loro ci sono anche i propri rappresentanti, dei delegati di quartiere e di strada».

(Dalla prima pagina)

«Per il futuro?». «Per il futuro immediato molti problemi: trovare una casa al senzatetto che sono molti e che tra loro ci sono anche i propri rappresentanti, dei delegati di quartiere e di strada».

(Dalla prima pagina)

«Per il futuro?». «Per il futuro immediato molti problemi: trovare una casa al senzatetto che sono molti e che tra loro ci sono anche i propri rappresentanti, dei delegati di quartiere e di strada».

(Dalla prima pagina)

«Per il futuro?». «Per il futuro immediato molti problemi: trovare una casa al senzatetto che sono molti e che tra loro ci sono anche i propri rappresentanti, dei delegati di quartiere e di strada».

(Dalla prima pagina)

«Per il futuro?». «Per il futuro immediato molti problemi: trovare una casa al senzatetto che sono molti e che tra loro ci sono anche i propri rappresentanti, dei delegati di quartiere e di strada».

(Dalla prima pagina)

«Per il futuro?». «Per il futuro immediato molti problemi: trovare una casa al senzatetto che sono molti e che tra loro ci sono anche i propri rappresentanti, dei delegati di quartiere e di strada».

## Aumento continuo dei prezzi

variazione dei prezzi al dettaglio i quali non scontano ancora l'imposta. La Concommercio invita il governo a rivedere attentamente la prima legge di bilancio, di blocco o di calmieri, ritenendo di avere dimostrato che i rincari sono dovuti all'imposta o al carico dei grandi fornitori, ma non a un aumento di consumi. Anzi, nasconde una parte della verità: i costi immediatamente imposti a piccole imprese sono un costo di fatto inferiore a 12 milioni annui, le quali potrebbero essere escluse dall'IVA con grande vantaggio per i prezzi e il mercato interno. Ma gli interessi sono messi in discussione. Silenzio, naturalmente, anche sul possibile intervento a carico dei listini prezzi del 500-600 per cento dei fornitori del mercato italiano, verso i quali una ispezione diretta del funzionario dei Comitati prezzi e del fisco sarebbe possibile in modo rapido e con effetti generali certi.

Alleggerimento d'imposta e azione antispeculativa sono richieste dall'Associazione nazionale cooperative di consumo, il cui direttivo si è riunito ieri a Milano. «La cooperazione di consumo — afferma una nota — ritiene che si rendano indispensabili interventi immediati ed urgenti intervenenti al fine di evitare un ulteriore ed ancor più forte rincaro del costo della vita. In attesa di un provvedimento di legge, si auspica che il governo si occupi di intervenire in modo tempestivo nel varare il testo definitivo del decreto sull'IVA». Una decisa azione può essere condotta, inoltre, intervenendo nella fase di distribuzione della rete distributiva. Infatti con l'introduzione dell'IVA vengono meno imposte sui materiali prima e nelle industrie trasformatrici e diminuzione che doveva consistere nella diminuzione del prodotto di base. Ma non si è verificato da applicazione dell'IVA, a tradimento in attesa di un ulteriore profitto per il padronato».

non diminuire i listini ma in alcuni casi di operati aumenti anche non indifferenti, la cooperazione di consumo ribadisce fin d'ora che non si presiede a fare nuove speculazioni, respingendo denunciando tutte le variazioni in aumento non realmente giustificate da una situazione di mercato».

L'azione del padronato prosegue intanto scaglionata nel tempo ma metodica e costante che l'Alfa Romeo, azienda di Stato, ha presentato il listino, il quale applica gli aumenti IVA con lo stesso metodo della Fiat, modello Alfa Romeo, ricinca da 1.420.000 a 1.512.000 lire. Un'iniziativa particolarmente odiosa presa dalla Federazione dei pubblici esercizi nei confronti dei lavoratori, avanzando la proposta di ridurre le percentuali di servizio previste dal contratto nazionale di lavoro. I sindacati, i lavoratori e dai partiti della sinistra. Ora la FIPE, anziché denunciare gli aggravi di costi derivanti dalla rendita inaspettata, ha organizzato una grande manifestazione di lavoratori, a cui ha invitato i sindacati. Una dichiarazione comune della Federazione unitaria dei lavoratori del commercio afferma che le organizzazioni sindacali, nel respingere ogni manovra tendente a colpire la condizione dei lavoratori, riaffermano il proprio impegno di solidarietà nei confronti dei consumatori, i quali devono respingere ogni tentativo di aumento dei prezzi che, motivato dalla applicazione dell'IVA, tradisce in realtà un ulteriore profitto per il padronato».

Direttore ALDO TOTTARELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini